

andrea



intravedere
la prima volta
continuare a capire
non so fare altro

lunedì 16 novembre 1998
23 e 07



nascondermi nella continuità delle cose a svolgere la mia
esistenza giacché mancante dell'idea dello spazio me
martedì 24 novembre 1998
16 e 17



immerso al tepore
luce ai colori
fuoco di ceppi dal fondo
piane figure dalle mie mani
cornici d'antico alle mura
lei vive il tempo e rammenta oramai lontani quegli echi
quei segni incompresi di guerre

martedì 17 novembre 1998
9 e 32



il concreto esistere delle cose
lo specchio della mente
a me raccoglierne i riflessi

martedì 24 novembre 1998
23 e 09



ho dotato la mia mente di storie che raccontassero quanto
mi stava vagando intorno
poi quelle storie presero a raccontare anche di me
giovedì 26 novembre 1998
19 e 24



attorno al tuo spazio accarezzo la tua pelle
attorno al mio spazio accarezzi la mia pelle
le mie labbra alle tue
le tue labbra alle mie
circondati da noi

venerdì 27 novembre 1998
11 e 45



dal repertorio delle descrizioni di me
ingabbiato nelle mie propri realizzazioni
giovedì 26 novembre 1998



la storia che lei si porta dentro
lui è un giocoliere
ed io non sono un giocoliere

domenica 29 novembre 1998

andrea



il mistero di me
e lei che lo consente entrando nei suoi desideri
domenica 29 novembre 1998



la vita all'interno del confine della mia pelle
lunedì 7 dicembre 1998



un messaggio da me
che mi torni

sabato 5 dicembre 1998
10 e 41



il mio etere
spazio senza volontà
originale per ognuno

giovedì 10 dicembre 1998



ognuno che non sa d'essere noi
ognuno che non sa essere noi
ognuno

domenica 6 dicembre 1998
19 e 07

and-1:



in quelle aule
ed essi presero a tessere una storia fatta dei miei passi
sabato 12 dicembre 1998

circondato dal tempo
idea d'essere presente in ciò che nascerebbe vuoto
obliarne lo scorrere prevedendo storie che da qui siano più
in là del dopo

giovedì 10 dicembre 1998
21 e 44



ero in pace
poi mi trovarono nelle loro storie
sabato 12 dicembre 1998

spezzone di sceneggiatura
poi di altra sceneggiatura
e di nuovo della precedente
ma come ho imparato a non essere me
sabato 12 dicembre 1998
22 e 34

andri:



me
ed intorno lampi e concerti

mercoledì 23 dicembre 1998
10 e 47



l'infinita commedia dell'universo
poi la paura dello spazio intorno al disegno
once di me
nostalgia dell'intero
sgomento di non sapere della capacità di percorrere

mercoledì 23 dicembre 1998
11 e 01



strumenti e concerti
di volta in volta me a divenire io

mercoledì 23 dicembre 1998
10 e 50



confinato ad interprete
non so tornare me

mercoledì 23 dicembre 1998
10 e 52

vuoti d'infinito
da una interpretazione all'altra
la necessità di me

mercoledì 24 dicembre 1998



immaginazione
quanto diverso il luogo al quale posa i contorni
venerdì 25 dicembre 1998
15 e 54



scimmiettare ciò che coloro per essere tra loro
tu mi dici
sei bravo
hanno bisogno di te
ma i ritmi prendono a condurre e non so più poggiare i
piedi per spiccare il volo

venerdì 25 dicembre 1998
17 e 22



prima che incontrassi il mare
poi le correnti
e tu mi illudi della capacità di tornare
venerdì 25 dicembre 1998
17 e 16



la storia dei volumi che presero finalmente forma
anche io con voi
anche io dei vostri
conosco la parte che quindi tra le parti potete affidarmi
io ti guardo
e rivedo lo spazio prima dei volumi
ricreo le forme colmandole di spazio
perdo io e riconquisto me.

venerdì 25 dicembre 1998
17 e 40



insieme riletto le scene conservando lo spazio
ma da te solamente il lampo
poi te ne torni a zozzo imprecando le stelle
venerdì 25 dicembre 1998
17 e 53



il quadro della nostalgia
triste
davanti a me del tempo
ma non c'è niente
oltre ad essere come adesso
fino allo spegnimento

lunedì 28 dicembre 1998

il tempo di allora
ti ritrovo e dalla mia mente e da te l'invadenza di una
storia non avvenuta
ora è oltre

venerdì 1 gennaio 1999
1 e 17

senza cornice
e non avverto d'essere arte

venerdì 1 gennaio 1999
1 e 24

lunghe nuotate senza indirizzo
poi ritrovo il pulito

sabato 2 gennaio 1999

la cultura che avviluppa cancellando il sottile sapore di
sempre

lunedì 11 gennaio 1999
12 e 24

me su me
navigando intorno

giovedì 21 gennaio 1999
23 e 52



risentire la voce di dio
io parlavo ma non ho mai udito la sua risposta
e lo sto cercando
altrimenti la vita è inutile
solo un gioco della natura

domenica 27 dicembre 1998

andri



storie di uomo che declina dal suolo a inoltrarsi alla luce
d'eternità

martedì 2 febbraio 1999
22 e 39

ampie scene nella mente
avvolte solo spazi

martedì 9 febbraio 1999

quando le scene mi sfumano dentro
e immerso passo
mi allontanano e poi ritorno
invecchio alla vita scoprendoli spettacoli
regista inconsapevole riprendo dall'inizio

martedì 9 febbraio 1999

il mio confronto con l'intorno della vita

martedì 9 febbraio 1999
23 e 11



uno stesso spazio per due universi
idee e me

mercoledì 10 febbraio 1999
23 e 51

affiorare alla vita
quanto intorno
affiorando

mercoledì 17 febbraio 1999
10 e 10

con lei senza le giacche spesse di cartapesta

mercoledì 17 febbraio 1999
19 e 49



e mi ritrovo con la vista oltre quel punto che ho trovato
abbracciando lei
di volta in volta compagna per un passo nell'oltre del
mio oblio

domenica 28 febbraio 1999
0 e 24

andri

e lei abbraccia me
aperti spazi del suo viso
per un istante lungo quanto il tempo
torno dal volo

domenica 28 febbraio 1999
17 e 18

femminuccia piena di prosopopeica benevolenza
nell'essere concedevole di non rifiutare di doni
sabato 1 marzo 1999

spezzoni di storie di cui non so più nulla
nascosti nella mia mente
umori che innescano

sabato 13 marzo 1999
12 e 49

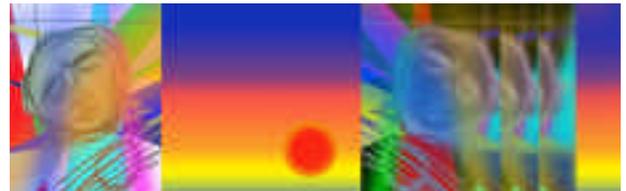
sogni della mente
disegni di me con un intorno
bestia ad esserne soggetto ignaro d'essere

martedì 30 marzo 1999
18 e 43



catturato nei codici della vita
ho perduto l'autorità d'essere

domenica 11 aprile 1999
22 e 58





il vaso dei contenuti dimenticati
gli spazi che parlano di me
in luoghi che non ricordo più

sabato 1 maggio 1999

resto vicino al vaso dei contenuti che non ricordo più
incontro lui
una macchina
e chissà quale altro cortile
ma non ritrovo indizio di quanto nella memoria della
nostalgia

sabato 1 maggio 1999

tu mi dai il vuoto
e da te e intorno a te dovranno germogliare i frutti della
vita

sabato 1 maggio 1999
18 e 12



essi ed io
attore in mezzo ad una commedia
nuovo per una commedia già avviata
non avevo altro

domenica 2 maggio 1999

ancora adesso
tutti costoro che passando
emergono e poi s'immergono in quello spazio che non
esiste

lunedì 3 maggio 1999



una scena diviene ma non è la mia scena
 diversa e non so.
 un flebile umore
 attendo all'umore
 il resto
 solo l'umore
 si espande
 dilaga
 spazio
 frazioni di scene
 di storie incomplete
 indizi
 tanti indizi
 vie
 tante vie
 tante storie imperfette
 altri indizi
 altre scene
 ecco l'oggetto
 ecco la storia
 emerge l'idea
 corro se posso
 ecco che cosa
 ed agisco

sabato 8 maggio 1999
 uno

lui mi chiede che vuoi
 dove
 non ti ho mai incontrato
 nelle mie storie
 ti amo o ti uccido

sabato 8 maggio 1999
 due

il mio corpo che immerge la mia mente
 un ambiente intorno
 il mio corpo
 la mia mente
 avvertire
 avverto
 la mia mente
 simulacri eretti a ragioni
 luoghi
 luoghi nei quali vago
 itinerari
 presenza
 scorro a divenire presenze
 di volta in volta presenza
 memoria dei luoghi
 scorrere di luoghi
 presenza nei luoghi
 scorrere nei luoghi
 sequenze di intorno
 altrove
 dovunque

sabato 8 maggio 1999
 tre

luoghi ampi
 luoghi stretti
 sassi
 tra i sassi
 presenza tra i sassi

sabato 8 maggio 1999
 quattro

me
 nella mia mente nel mio corpo
 il mio corpo nel luogo
 me presente nel luogo che tocca il mio corpo

sabato 8 maggio 1999
 cinque

le menti
 non so
 me ed i suoni dalla mia mente
 lui
 non so
 te
 se mi sento avvertito

sabato 8 maggio 1999
 sei

tutto d'un fiato
 oramai è fatto
 l'impalcatura ha sorretto
 la storia è avvenuta
 la scena appare
 da qui il futuro.
 da vincitore o da sconfitto

sabato 8 maggio 1999
 sette

trovarmi in quelle movenze
 promesse
 promesse di altre promesse
 luoghi
 quei luoghi e la storia di coloro che ho visto abitarli
 movenze di coloro
 attese che coloro
 trovarmi in quelle movenze
 che in quelle movenze
 che di quelle storie
 atteso in quei luoghi
 promesse

sabato 8 maggio 1999
 otto

tutte le finestre attraverso le quali ritrovo gli spazi delle
 cose perdute
 riprendere per essere fin da allora

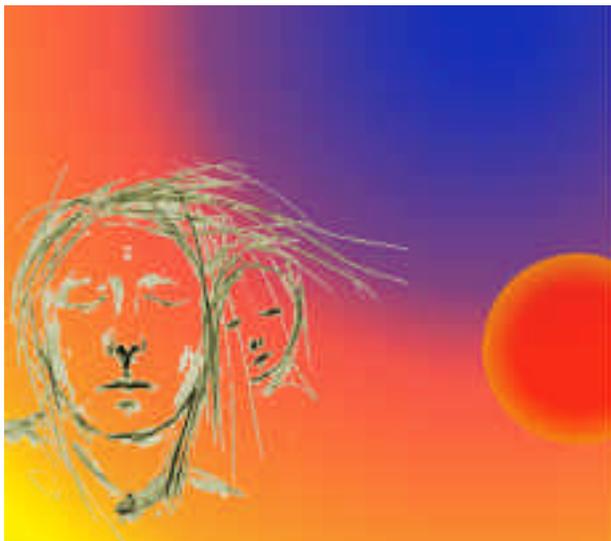
domenica 16 maggio 1999

lei
 confusa nel suo esporsi
 non sembra foriera di alcuna provenienza
 ma poi uno sguardo acceso
 non aveva nulla nel suo interno
 ora ha un volume nel suo interno
 sapore di spazio

domenica 16 maggio 1999

lei e la finestra verso lo spazio
certamente lo stesso universo

domenica 16 maggio 1999



opere che vado navigando
cristalli
confini
ed ho nostalgia d'essere acqua

domenica 23 maggio 1999
17 e 54

dello spazio
poi in cristallo circoscritto
prima d'idea che diviene idea

domenica 23 maggio 1999

procedere a quanto d'idea
saperne uscire
sapore di spazio
acqua che sostiene barca
infinito spazio del mare
acqua a sostenere esilio

domenica 23 maggio 1999

il coraggio di restare davanti a tutto
le scene e le pellicole
coniugare oltre

domenica 23 maggio 1999

ascoltano
ma cosa vado dicendo loro

domenica 23 maggio 1999

l'autorità di vivere conquistandomi l'idea

domenica 23 maggio 1999

il mio tempo
lo spazio intorno e tutti coloro che intorno
l'universo del quale faccio certamente parte

martedì 25 maggio 1999

sentire la presenza manifesta a coloro che rispondono con
segnali inequivocabilmente prodotti dalla nota che da
me

martedì 25 maggio 1999

coloro che sembra non accorgersi di me
la sola propria via
non hanno segno

martedì 25 maggio 1999



la sottile nostalgia di un momento
se fosse qui
e se altrove la sua mente

mercoledì 26 maggio 1999

la sottile nostalgia di un momento
il segno della presenza che manca
spazio nel quale s'intende
me nello spazio che posso

mercoledì 26 maggio 1999
18 e 57

il tempo
il suono di un intervallo di conoscenza

giovedì 27 maggio 1999

l'inizio
il modo dell'inizio
prima
il modo del prima
adesso

il tempo
quando la scena e poi l'orologio
il modo dell'orologio

venerdì 28 maggio 1999

quando lei è andata via
la via non è più scena
laura non colma annamaria
annamaria non colma laura
laura annamaria ed io

sabato 29 maggio 1999

annamaria laura ed io
per una vita nova

sabato 29 maggio 1999

incontrare il monte delle commedie
l'impressione che non ci sia altro
chiuso qui
essere la commedia
sabato 29 maggio 1999

quanto dalla mia mente
sentirmi esistente per i colori che rende alla mia veste
memoria
e dimentico me che sono l'autore
domenica 30 maggio 1999
19 e 28

coniugazioni che rendono serenità
ma da quale tempesta
domenica 30 maggio 1999

il passato e l'orologio che avrebbe fatto tic tac adesso
ad attendere
a rassicurarmi che sarebbe stato ancora il presente
lunedì 7 giugno 1999

un quadro da sempre
la scena che non mi basta mai
sei qui
ma subito dopo mi stringi troppo
il panorama diviene
e non va oltre di là a qui
sabato 12 giugno 1999

lei parla ed io divengo
di volta in volta sono
ma chi
sabato 12 giugno 1999
uno

dilago ad essere parte di quello spazio
lei dice di amarmi accarezzandomi dolcemente le labbra
finalmente sono
ma poi non so riprendere ad altrove
e lei non basta più
sabato 12 giugno 1999
due

il panorama che intendevo da con te non va al di là di qui
hai bisogno di lui ed io lo divengo
stretto nelle risposte non c'è più spazio oltre i tuoi sogni
sabato 12 giugno 1999
tre

lui mi parla ed io sfioro al passato
luoghi per altri luoghi
non so e sento spazio ad attendere spazio
muratore e poeta dilago potente
nessuno può tornarmi a gabbia
riprendo a nascere
ovunque
intorno a scoprire intorno
guerreggio alla scoperta dell'imbattibilità
sabato 12 giugno 1999
quattro

incontro lei
è il mio ritorno
mi dice "tu"
finalmente fermo sperando l'arrivo
ma divengo io e perdo di nuovo me
sabato 12 giugno 1999
cinque

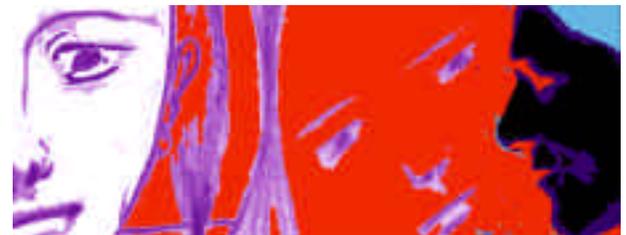
cristalli matrigni
dolci sorrisi ad accoglierti stretto
che vuoi
chi sei
voglio essere me ma ogni volta io
profumo che scopro scia di ghiaccio a precedere l'attimo
prima del sogno
sabato 12 giugno 1999
sei

un orologio
una lancetta di orologio
il mondo di una lancetta di orologio
sabato 12 giugno 1999
sette

ampolle
guglie spianate in cima
sabato 12 giugno 1999
otto

attimi di quiete tra le quinte prima che divengano
ambiente
tra le quinte prima che sia il da qui a là
dell'interpretazione che la memoria conclude
sabato 12 giugno 1999
nove

flebile attimo d'altrove
diverso da adesso che oramai fin là
sabato 12 giugno 1999
dieci



ricordi
suggerimenti
sedimenti che emergono virtuale a coprire ogni segno che
mi invia il concreto
sabato 12 giugno 1999
undici

lei mi guarda ed io la sento
lei sogna ed io l'ascolto
lei
ed io sono
martedì 15 giugno 1999
23 e 07

essere vicini
poi altrove per tornare vicini

martedì 15 giugno 1999

la condizione che attendo
ma poi diviene inutile continuare
non c'è oltre e preferisco andare

giovedì 17 giugno 1999

quanto m'attendo
progressione che non arriva oltre
era qui il passaggio
rimango ma non oltre

giovedì 17 giugno 1999

l'intimo condividere saliva
all'interno della confidenza
voglio oltre
ma resto prigioniera della sola confidenza

giovedì 17 giugno 1999
11 e 54

attimi che durano momenti
quando appare il lampo nei suoi occhi che guardano me
di nuovo distratta
finché l'attimo del lampo dei suoi occhi che guardano me
giovedì 17 giugno 1999
21 e 05

una donna che sia colma di nostalgia di sé
domenica 20 giugno 1999



lei si è disposta a raccogliermi
ed io non ricordo d'essere caduto

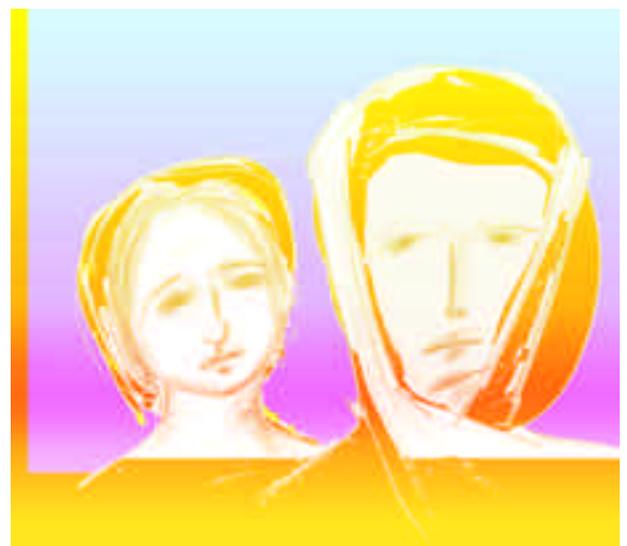
domenica 4 luglio 1999
15 e 32

si andava formando la distanza e vi misi una donna
ella faceva di tutto per apparire la risposta
domenica 4 luglio 1999



lei
la risposta ad una domanda che non credo di aver mai
fatto

domenica 4 luglio 1999
20 e 41



quando con lei scendo prima che la memoria raggiugli del
resto
inizio alla vita
l'infinito di un istante prima che divenga tempo
sabato 17 luglio 1999
15 e 57

con lei prima che divenisse tempo
ma poi il suo orologio riprende a scandire il futuro
trascorso
il rumore cancella il silenzio
torno alle commedie ed alla mia nostalgia d'esistere al di
là della mente
sabato 17 luglio 1999
16 e 09

sono me prima del tempo e confondo il rumore della mente con la voce dell'infinito che mi respinge fuori di esso	sabato 17 luglio 1999	un luogo chiamato io e tutto sedimenta nella mente	domenica 1 agosto 1999 18 e 41
il sapore morbido della tua saliva al di là di essa oltre te	sabato 17 luglio 1999 17 e 20	divenire io e non me	domenica 1 agosto 1999
infinita spiaggia d'autunno specchio della mia esistenza spazio a richiedere me e non io	domenica 18 luglio 1999 11 e 41	gli addendi e la vita quanto della vita secondo quanto gli addendi che in ognuno ad essere	lunedì 2 agosto 1999
essere e non saperlo intendere la mia mente m'impaccia	domenica 18 luglio 1999	il quadro quanto vado avvertendo proprio nulla e va bene niente da qui un progetto un dramma evolutivo	martedì 3 agosto 1999
nella fittissima realtà d'homo sapiens disegnato dalla mia pelle divengo fittissima infinità capace d'oltre	domenica 18 luglio 1999 15 e 34	nessun argomento nessun contrasto niente dovrebbe essere pace	martedì 3 agosto 1999
m'appresso alla sorgente ove sei tu bacio le tue labbra e gusto la tua saliva al di là è la tua anima poi m'accorgo ch'è voce della sola tua mente padrona	domenica 18 luglio 1999 15 e 41	non debbo salvarmi non c'è alcun pericolo oltre ai somari che volano	martedì 3 agosto 1999
dentro di te e vedo solo frammenti d'universo organizzati	domenica 18 luglio 1999 15 e 43	il mio corpo e l'intelligenza poi me	venerdì 6 agosto 1999 8 e 54
sono venuto attratto dal sogno che il tuo viso sono venuto attratto dal sogno che la tua voce diceva sono l'anima diceva sono amore ho domandato ho scavato chi sei da dove sorgi suoni e carezze e non ne trovo autore	domenica 18 luglio 1999 15 e 51	me ed io poi la moltitudine di io che ho incautamente lasciato produrmi	venerdì 6 agosto 1999
non sono la vita ma ne divengo vivente	domenica 18 luglio 1999	tra l'universo e me l'intelligenza	venerdì 6 agosto 1999
con lei negli istanti senza mente poi la mente a disegnare altro	lunedì 26 luglio 1999	quando lei era attenta a me stava guardando me	martedì 10 agosto 1999
		una serata insieme per l'attimo che lei mi guarda infila gli occhi e mi trova dentro qui dove sono me la luna nel pozzo	martedì 10 agosto 1999
		due lune nel pozzo che allineano profondo a scoprirsi esistenza	

guarda me giù dal pozzo dei miei occhi
 guardo sé giù dal pozzo dei suoi occhi
 martedì 10 agosto 1999

vado sperando radici di un mondo di provenienza a
 ritrovare d'oltre ciò che d'episodio della natura
 sabato 28 agosto 1999

lei è restata
 mentre lei dolcemente dormiva
 me ne sono andato a raggiungere altrove
 lei dolcemente dormiva
 la sua dolce malinconia all'alba
 tornerò e un giorno mi coricherò all'alba
 venerdì 13 agosto 1999
 17 e 15

una provenienza che mi dia il segno
 un universo che possa raccogliere la mia nostalgia a
 navigare perennemente
 sabato 28 agosto 1999
 10 e 34

il tempo delle mie partenze
 altrove continua lo spazio
 tu mi sei accanto
 ma lo spazio continua altrove
 venerdì 13 agosto 1999
 17 e 22

mi allontano
 ma poi torno a riabbracciare lei
 sabato 28 agosto 1999
 10 e 51

vi ho sfiorato ed ho respirato l'aria di me che la brezza
 della nostalgia in voi ha rinnovato
 amore e amori
 ma ancora oltre debbo andare
 venerdì 13 agosto 1999
 17 e 30

principio
 ignoto intorno
 vado
 penetro
 spazio ignaro
 scompaio a nulla
 torno
 mi riabbraccia il principio
 vado ancora e ritornare
 ed ancora
 ancora
 ma quel giorno non ho più trovato d'essere atteso
 nostalgia da sempre
 sabato 28 agosto 1999
 11 e 03

dissolve il mio corpo
 scomparire io
 e finalmente senza concorrenti e controfigure resto me
 venerdì 13 agosto 1999

da dov'ero verso dove non so
 finché circondato
 un cunicolo di luce alle spalle
 ritorno al principio dal quale di nuovo diviene intorno
 riparto alla conquista
 ed ancora la luce del ritorno
 sabato 28 agosto 1999

lei dall'altra parte
 me e me
 mi avvicino attratto
 ma non resterebbe nulla
 un abbraccio e mi scopro nessuno
 lunedì 23 agosto 1999

ho sempre riconosciuto la mia solitudine nella tua
 solitudine
 ancora poi
 ancora tempo
 adesso
 martedì 31 agosto 1999

mentre il padrone dorme
 di tanto in tanto
 c'incontriamo nudi della nostra schiavitù
 venerdì 27 agosto 1999
 15 e 42

quando si sveglia e fragorosamente mi assale
 annegandomi della sua ira e del suo amore
 venerdì 27 agosto 1999
 15 e 50

di lontano poeta t'ascolto
 il silenzio del ritorno
 poi le parole strappano altrove nella solitudine della
 provenienza
 giovedì 2 settembre 1999
 11 e 59

quando il mostro dorme
 noi c'incontriamo
 venerdì 27 agosto 1999

quando nei lampi d'esistenza con te
 solo luce intorno
 sabato 28 agosto 1999

aspetto di afferrare la botola della provenienza
 ogni evento diviene
 e piano piano torna a scoprirsi alla sola natura
 sabato 28 agosto 1999

andrea:

amo una delle lei che in una schizofrenica
giovedì 2 settembre 1999
18 e 12

ho trovato la mia donna
ma è una delle parti del dramma di una schizofrenica
giovedì 2 settembre 1999
18 e 16

e lei vedendosi con me
esulta del ritrovarsi al nastro degli avvii
i panorami dei traguardi infiniti
sono là
certo sono là
lei dice rivolgendosi a me
finalmente li ho ritrovati
aspettami sempre qui
tornerò ogni tanto
perché io possa goderne lo spettacolo
eclissandosi etera altrove

venerdì 3 settembre 1999
19 e 21

quella stazione dalla quale ascolto tutti i luoghi
ma non ho mai preso un treno

venerdì 3 settembre 1999

ecco
guarda
finalmente ha ritrovato i segni della via perduta
poi si volta altrove
e scompare nei vicoli

venerdì 3 settembre 1999
19 e 29

e continuo a cercare un fiore che non ho mai visto
nostalgia che non so
inizio e fine ogni volta

sabato 4 settembre 1999





un fiore che non conosco
 un fiore che attendo
 avvolte l'ho sentito arrivare
 ma non è mai avvenuto oltre

sabato 4 settembre 1999
 15 e 01

le sembianze di lei
 ma si presentano lottando tra loro quelle maschere
 e posso solo sperare

sabato 4 settembre 1999
 15 e 06

da quanto non mi accorgerò di te che riuscirò ad essere
 con te

sabato 4 settembre 1999

quando dentro di lei
 un sogno cullato da sempre
 tenera nostalgia di quando in quando
 incontri
 l'avvio a riprendere da allora
 irrompe fresca la vita
 sconquassa il tempo
 dissolve il futuro per un nuovo avvenire
 ma lo spazio scompare
 giorni sconosciuti avanzano
 muraglie senza valico
 nulla intorno
 tornare a prima
 il tempo ove la tenera nostalgia
 passato che sorprendentemente non sa
 accoglie senza pegno
 tranquilla sequenza finalmente libera da rimpianti
 forse anche altro

sabato 4 settembre 1999
 22 e 34

quanto atteso
 uno scrigno
 una donna
 recinto se solamente donna

sabato 4 settembre 1999

la mia donna
 perché donna

sabato 4 settembre 1999
 23 e 26

attesa
 figura e spazio all'interno
 quello spazio
 figura
 incontro

sabato 4 settembre 1999

e non saper tornare a niente
 guado
 nessuna storia s'imbastisce a contenere
 sabato 4 settembre 1999

egli scopre il dolore serpeggiare sprofondando aghi e
 fuoco alla pelle di colui reso impotente
 è lì il mostro che divampa padrone a lui imbelli
 egli allo spettacolo scopre sé principio
 egli piange la gioia nella capacità di comandare in altrui
 quanto in sé sa solo patire

domenica 5 settembre 1999
 9 e 46

te e l'aguzzino
 ti presenti nelle sembianze di lei
 piangi per essere lei
 tenti all'arpione la presa
 non regge
 e sconfitta medusa rigetti nausea

domenica 5 settembre 1999
 9 e 54

il tuo amore ha un altro intento distruggere	domenica 5 settembre 1999 10 e 17	ampolla che la mente mi ha sottratto credendomi del volume da essa racchiuso tempo d'esilio che mi ha accompagnato dettando futuro flutti e vortici disperazione di poter solo andare ignota atmosfera violentemente a disegnare me ma è solo il mare	domenica 5 settembre 1999 18 e 44
il tempo di ieri adesso inizio divenire da sempre	domenica 5 settembre 1999 18 e 01	te ed io quale te ed io il tuo corpo il mio corpo non basta la tua mente la mia mente non basta oltre	domenica 5 settembre 1999 18 e 51
tu nei miei occhi e sei con me momenti con te amore	domenica 5 settembre 1999 18 e 17	verso te quando tu verso me ma non basta	domenica 5 settembre 1999 18 e 52
vieni e t'attendo un luogo che divenga	domenica 5 settembre 1999 18 e 19	te necessità d'oltre il tuo corpo me necessità d'oltre il mio volume	domenica 5 settembre 1999 18 e 58
sei te che attendo non è il tuo viso che vedo venire verso di me ma sento la rugiada del risveglio della mia anima assopita sono me che attendo	domenica 5 settembre 1999 18 e 23	accecato nel mio volume non so esplodere oltre	domenica 5 settembre 1999 18 e 59
prima della mia mente quando ancora era il tempo prima del mio corpo quando ancora era il tempo	domenica 5 settembre 1999 18 e 25	dentro di te ed il tuo viso dissolve luce da me ad immenso	domenica 5 settembre 1999 19 e 11
non so se tu conosci non so se tu potrai non so se noi non so	domenica 5 settembre 1999 18 e 26	il tempo prima delle idee prima che i riverberi divenissero strette correnti di futuro senza me	domenica 5 settembre 1999 19 e 35
come al tempo dell'avvio al di là di adesso prima del passato prima d'essermi perso nel futuro che adesso detta come scoprire d'essere	domenica 5 settembre 1999 18 e 32	tornare a te prima che il tuo viso e la tua mente divengano accecanti riflessi di passato	domenica 5 settembre 1999 19 e 37
ho creduto che lei ho creduto che insieme ho creduto	domenica 5 settembre 1999 18 e 33	eccomi e torno all'esilio delle sembianze che la mia mente ed il mio volume confondono presentandosi al posto di me	domenica 5 settembre 1999 19 e 40
		pietrificato alla terra ogni volta l'attimo dopo	domenica 5 settembre 1999 19 e 47

andri

correre alla scena
anch'io finalmente interpreto ciò che ci offriamo
il tempo di un bagliore
domenica 5 settembre 1999
19 e 51

ancor prima che la sua risposta
dall'oltre la sua cultura ed il suo corpo
emerge a rendere vivo di me sorgente
domenica 5 settembre 1999
21 e 39

non importa quanto sarai sorgiva
sarò comunque di me sorgente
domenica 5 settembre 1999
21 e 41

condurmi là dove non so condurre
promuovere quanto non so capire
sorgente sconosciuta
infinita sofferta nostalgia
tornare là dove non ricordo d'essere partito
domenica 5 settembre 1999
21 e 46

affilato fin da me a comporre i canti del ritorno
scendo e mi volto a guardare da qui
finalmente fuori restituisco a dio quanto non me
domenica 5 settembre 1999
21 e 50

l'ideazione di quanto nell'altro
l'attesa che la voce della provenienza risponda
lunedì 6 settembre 1999
10 e 40



da oltre le loro quinte
scrivere commedie per l'uomo
lunedì 13 settembre 1999
16 e 23

san gimignano con te
scrivere commedie per l'uomo che tante volte ho
incontrato attraversando le sue tragedie
lunedì 13 settembre 1999
16 e 27